

## COMUNICATO STAMPA

### **In Sicilia finalmente un primo passo verso il riconoscimento di una patologia ambientale in preoccupante crescita: l'Assessorato alla Salute adotta " Percorso assistenziale per il trattamento del paziente affetto da Sensibilità Chimica Multipla (MCS)".**

A seguito del **tavolo tecnico** istituito nello scorso mese di **marzo 2013** presso il Dipartimento Regionale Siciliano per la Pianificazione Strategica Servizio 4 "Programmazione Ospedaliera", a cura della capo servizio dott.ssa Rosalia Murè, al quale hanno preso parte in uno ai Dirigenti delegati dall'Assessorato: per i pazienti **la Presidente ADAS avv. Marisa Falcone**; e per AOU Policlinico CT la **Prof.ssa Teresa Mattina, coord. Centro Reg. Malattie Rare e Genetiche**, sono stati **delineati percorsi assistenziali base** che tengono conto dell'esperienza maturata in altre Regioni italiane e in altri Stati in cui la MCS è riconosciuta quale malattia rara. L'Assessorato regionale alla Salute, con nota del 16 ottobre scorso, ha già provveduto a diffondere alle Aziende Ospedaliere, alle ASP, ai Policlinici, agli Ospedali classificati IRCSS e ISMETT il testo ufficiale approvato.

**La Presidente ADAS, avv. Marisa Falcone**, che da anni è impegnata in prima linea nella battaglia per il riconoscimento di questa patologia gravemente invalidante, ha dichiarato: **" Mi ritengo discretamente soddisfatta di questo primo risultato; il percorso assistenziale contiene delle semplici linee guida utili per la diagnosi ed il trattamento del paziente, è quindi uno strumento valido per individuare sia la popolazione chimicamente sensibile che la popolazione a rischio di sviluppare la sensibilità chimica multipla. Senza un percorso diagnostico anche minimo e condiviso non è stato fino ad oggi possibile procedere ad un serio studio epidemiologico; e, quindi, alla conta della popolazione che ne è affetta per determinare la percentuale dei malati. "**

Catania 26 ottobre 2013

avv. Marisa Falcone, presidente ADAS